

Rassegna stampa del 06/05/2011

Indice

Universiadi, il primo passo è fatto Il commissario prepara la lettera (Il Resto del Carlino Bologna - 06/05/11) pag. 3

L'esercizio fisico diventa una medicina per tutti (Il Resto del Carlino Cesena - 06/05/11) pag. 4
Oggi il via alle Miniolimpiadi, la due giorni dedicata allo sport. A Villa Pallavicini 2.200 studenti (Corriere di Bologna - 06/05/11) pag. 6

Via al sogno delle Mini olimpiadi ...aspettando Londra 2012 (Il Resto del Carlino Bologna - 06/05/11) pag. 7

Una festa per mille giovani atleti (Corriere Romagna Cesena - 06/05/11) pag. 8

Lo sport come scuola di educazione e vita (Il Resto del Carlino Cesena - 06/05/11) pag. 9

PalaDozza, contratto Sabatini-Sacratì. L'ex-Fortitudo. "Pronto a parlarne" (Corriere di Bologna - 06/05/11) pag. 10

Sport nel nome di Impastato (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 06/05/11) pag. 11

Universiadi, il primo passo è fatto Il commissario prepara la lettera

Lorenzo Sassoli de Bianchi: «Impresa difficile ma alla nostra portata»

di LUCA ORSI

PRIMO PASSO verso le Universiadi. Il commissario Anna Maria Cancellieri sta raccogliendo le firme sulla lettera d'intenti grazie alla quale, nel 2019, Bologna potrebbe ospitare i Giochi olimpici universitari, il secondo evento sportivo al mondo per importanza, dopo le Olimpiadi. «Un primo passo importante», commenta Lorenzo Sassoli de Bianchi, imprenditore, presidente di MAMBo, che ha avuto per primo l'idea di provarci.

E ora?

«C'è un iter ben preciso. Bologna entra in gara con le altre eventuali città italiane candidate. L'Aquila, per esempio, si è già mossa. Poi, se scelti, dovremo competere con tutte le città del mondo che si candideranno».

Chi decide?

«Il Cusi (Centro universitario sportivo italiano), in Italia; la Fisv (Federazione internazionale sport universitari), a livello mondiale».

È una missione impossibile.

«Non è una passeggiata al mare. È come scalare un ghiacciaio. Progetto ambizioso, ma non velleitario: è alla nostra portata. Bologna ha le carte giuste da giocare».

Le metta sul piatto.

«L'Università più antica e conosciuta al mondo. La centralità geografica e culturale: a un passo dalle grandi città d'arte italiane, a due ore dalle principali capitali d'Europa. Abbiamo una grande tradizione di innovazione tecnologica, da Galvani a Marconi. C'è la tradizione culinaria, altro *asset* importante. E poi la vocazione al volontariato: un punto di forza per una manifestazione che impegna decine di migliaia di volontari».

Dal punto di vista degli im-

pianti sportivi?

«Due palazzi dello sport, uno stadio con pista di atletica... Tutte cose da rimodernare. Ma uno degli argomenti vincenti per le Universiadi è non costruire troppo, ma ristrutturare l'esistente: una questione di sostenibilità ambientale».

LA 'MISSION'

**«Ospitare l'evento significa riprogettare Bologna
Bisogna lavorare insieme»**

In termini pratici, che cosa significa per una città ospitare le Universiadi?

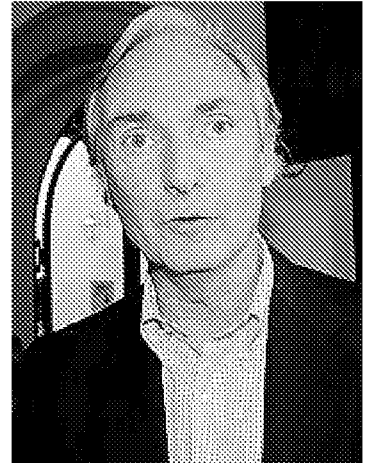
«Cambiare volto, attrarre investimenti importanti, offrire moltissimi posti di lavoro. Per anni. Torino, per esempio, è rinata attorno alle Olimpiadi invernali, che portarono 2.300 atleti. E nei cinque anni precedenti, il Pil del Piemonte è cresciuto ogni anno del 3% in più della media degli anni prima. Per avere una misura di cosa sono le Universiadi, quest'anno a Shenzhen, in Cina, partecipano 12mila atleti. Parliamo di un volano formidabile per l'economia di una città e del suo territorio».

Dove li ospitiamo?

«Immagino il Villaggio olimpico al Lazzaretto, dove già è previsto un grande insediamento universitario con impianti sportivi e residenze. Sarebbe l'occasione per fare decollare quel progetto».

Sembra ottimista.

«Abbiamo tutte le qualità per farcela. Ora è importante lavorare tutti uniti, compattare la città, al di là della politica, attorno a un obiettivo condiviso che ci consentirebbe di riprogettare il futuro di Bologna».



CONSULTA DELLA BICICLETTA

FA 6 DOMANDE AI CANDIDATI E PROPONE DI RICONVERTIRE IL PERCORSO DEL CIVIS IN UNA LUNGA PISTA CICLABILE: «BISOGNA OSARE DI PIÙ»

IRRUZIONE NELLA SEDE DI VIRGINIO

USB E PRECARI DEI NIDI DEL COMUNE HANNO INVASO IL QUARTIER GENERALE DEL CANDIDATO ACCUSANDO: «MEROLA COME E PEGGIO DELLA CANCELLIERI»



L'esercizio fisico diventa una medicina per tutti

Praticare regolarmente attività fisica 'dona anni alla vita' e 'dona vita agli anni' perché ci aiuta a stare bene più a lungo

I PARCHI di Cesena diventano palestre all'aria aperta con 'Muoviti che ti fa bene!', il progetto promosso dal Comune di Cesena assieme all'Azienda Usl di Cesena, a Technogym e alla Wellness Foundation della famiglia Alessandri.

Lo scopo è quello di far conoscere ai cesenati il grande patrimonio di aree verdi presenti su tutto il territorio comunale e di diffondere fra loro una più forte consapevolezza sull'importanza del movimento fisico per un maggior benessere e un'efficace prevenzione, dimostrando che l'attività sportiva non agonistica è alla portata di tutti e può essere svolta in modo facile, piacevole e completamente gratuito: basta seguire alcuni suggerimenti forniti da esperti qualificati e sfruttare al meglio gli spazi verdi presenti in città.

Per centrare l'obiettivo sono stati messi a punto vari materiali informativi (sia di tipo tradizionale, sia multimediali), fra i quali spiccano una 'Guida al Benessere' e un dvd che illustra tutte le opportunità di movimento offerte dai parchi e dai percorsi ambientali cesenati e fornisce una serie di consigli per affrontare l'attività fisica nel modo più corretto.

DA LUNEDÌ prossimo alcuni dei parchi più frequentati della città diventeranno dunque luoghi dove, in momenti prefissati e sotto la gui-

da di istruttori professionali, anche chi abitualmente non pratica sport potrà svolgere attività di vario genere - dalle camminate allo stretching, dalla ginnastica dolce agli esercizi di rilassamento - senza pagare nulla.

LA FILOSOFIA del progetto ruota attorno all'assunto clinicamente ampiamente dimostrato che l'attività fisica regolare 'aggiunge anni alla vita' (riducendo il rischio di malattie e di cattiva salute) e 'aggiunge vita agli anni' migliorandone la qualità (più salute mentale e

150 MINUTI A SETTIMANA

E' il tempo minimo da dedicare all'attività fisica per ottenere buoni risultati

maggiore flessibilità e vigore). Non solo: molti elementi indicano che gli effetti migliori si ottengono muovendosi all'aria aperta.

Ma anche se ormai numerose prove scientifiche confermano l'importanza di uno stile di vita attivo come fattore fondamentale per il benessere e la prevenzione, solo una minoranza delle persone mette in pratica questi principi in comportamenti quotidiani.

In Italia solo il 33% delle persone pratica attività fisica ai livelli consigliati, mentre per quanto riguarda

il territorio cesenate il 21% delle persone tra i 18 e i 69 anni è totalmente sedentario, il 42% attivo in maniera insufficiente e solo il 37% fa attività fisica a livelli sufficienti. La sedentarietà è più elevata nella classe di età 50-69 anni, in persone con basso livello di istruzione e difficoltà economiche. c'è anche da sottolineare il fatto che una quota rilevante di persone ha la sensazione di fare movimento sufficiente anche quando ha uno stile di vita non adeguatamente attivo.

E' interessante notare, infine, che spesso l'ostacolo maggiore nel praticare attività fisica non è tanto la mancata conoscenza dei suoi benefici sulla salute, quanto piuttosto l'idea di non avere la possibilità di praticarla adeguatamente, per mancanza di tempo o di spazi appropriati.

IL PROGETTO 'Muoviti che ti fa bene!' nasce proprio con l'intento di far scoprire ai cesenati che basta poco per svolgere una buona attività fisica e che la città può offrire ampie possibilità grazie al suo patrimonio di aree verdi pubbliche: sono 250 quelle presenti sul territorio comunale, per un'estensione di 246 ettari. Fra esse spiccano, per dimensione e qualità ambientale, il parco Ippodromo e il parco per Fabio nel quartiere Oltresavio, il par-

co Fornace Marzocchi nel quartiere Vigne, la pista ciclabile Cesena-Cesenatico, il percorso dei Gessi e il parco naturale del fiume Savio. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati un ruolo importante è stato svolto dal coinvolgimento dei 150 medici di famiglia e pediatri che operano nell'Ausl di Cesena, del mondo della scuola, delle associazioni sportive e di volontariato.



AL PARCO PER FABIO, A QUELLO DELL'IPPODROMO E ALLA FORNACE MARZOCCHI

I luoghi e gli orari per muoversi con gli istruttori

AL PARCO per Fabio, all'Ippodromo e alla Fornace Marzocchi alle Vigne da lunedì 9 maggio prenderanno il via appuntamenti bisettimanali che dureranno fino al 22 luglio e che sono dedicati a quattro forme di attività fisica, con la presenza di istruttori qualificati, disponibili a dare consigli e a guidare i partecipanti. La partecipazione è gratuita.

Camminare per esempio è un esercizio che può essere praticato da chiunque: per chi vuole partecipare, i ritrovi sono all'Oltresavio il martedì e il giovedì dalle 20.30 alle 22 (partenza da viale Gramsci 293) o al Parco Ippodromo il lunedì e venerdì dalle 18.30 alle

20 (ritrovo pista Skateboard). Per restare giovani anche dopo i 60 anni c'è la ginnastica dolce (Parco per Fabio lunedì e mercoledì ore 18-19; Parco Fornace Marzocchi martedì e giovedì ore 18-19), mentre lo stretching si propone come un'approccio all'esercizio fisico di media intensità (Parco per Fabio martedì e giovedì ore 19-20; Parco Fornace Marzocchi lunedì e venerdì ore 19-20). Infine ci sono la tonificazione e il rilassamento, una ginnastica completa indicata alle persone che cercano un'attività energica e allo stesso tempo distensiva (Parco Ippodromo martedì e giovedì ore 19-20).

Un 'regolo', una guida e un dvd per spiegare

I mezzi della campagna per stimolare all'attività fisica

PER far conoscere le aree verdi e mostrare come possono essere utilizzate è stato realizzato un dvd. Introdotto dagli interventi del sindaco di Cesena Paolo Lucchi, del direttore generale dell'Ausl Maria Basenghi e dal presidente di Technogym e Wellness Foundation Nerio Alessandri, il filmato propone una carrellata delle attività sportive che si possono praticare gratuitamente all'aperto. Grazie agli interventi di esperti di medicina dello

GLI INTERVENTI
Esperti di medicina dello sport e nutrizione spiegano cosa fare

sport e nutrizione vengono proposti anche tanti suggerimenti su come avvicinarsi all'attività fisica, consigli pratici e informazioni relative all'alimentazione più corretta.

AL DVD è affiancato un

opuscolo che aggiunge indicazioni sull'allenamento da seguire, l'abbigliamento e l'alimentazione più adatti. Poi ci sono la 'Guida al benessere' e il 'Regolo', uno strumento attraverso il quale chiunque può valutare il proprio livello di attività e scegliere così il modo più adatto per avvicinarsi alla pratica fisica.

Tutto il materiale sarà messo a disposizione gratuitamente all'ufficio turistico, nelle scuole e sui siti internet di Comune e Ausl.



Pagina 2



La manifestazione



22 scuole

Le Miniolimpiadi, una due giorni dedicata allo sport che coinvolgerà più di 2.200 alunni di tutte le età, appartenenti a 22 istituti di Bologna e Provincia, si svolgeranno a Villa Pallavicini

Oggi il via alle Miniolimpiadi la due giorni dedicata allo sport A Villa Pallavicini 2.200 studenti

«Vinca il migliore». Con questo augurio il commissario Anna Maria Cancellieri ha salutato un gruppo di studenti che oggi e domani parteciperanno alle «Miniolimpiadi», la due giorni dedicata allo sport che coinvolgerà più di 2.200 alunni di tutte le età, appartenenti a 22 istituti di Bologna e Provincia. Anche quest'anno Villa Pallavicini aprirà le sue porte alla manifestazione che promuove il valore dell'amicizia educando a una sana competizione sportiva. Calcio a 7, basket, pallavolo ma anche tiro con l'arco e corsa campestre vedranno impegnati gli studenti delle scuole medie e superiori. Per i bambini di materne ed elementari ci saranno aree attrezzate con giochi. Ma ci sarà spazio anche per il sociale: in programma per venerdì c'è un dibattito sulla disabilità intitolato «Diversamente sportivi, sportivamente persone». Inoltre Poste Italiane per l'occasione proporrà un francobollo speciale. La Cancellieri ha anche scherzato con gli allievi delle elementari dell'Istituto Maestre Pie interrogandoli sulle proprie passioni sportive: «Voi maschi siete sempre fissati con il calcio. A

me piace il basket. Anche se ritengo la pallavolo lo sport più adatto per una ragazza». C'è stato anche un simpatico siparietto con un bambino che si è dichiarato tifoso del Milan: «Come? Uno che è di Bologna non può tifare per il Milan».

L'assessore provinciale allo Sport, Marco Pondrelli, ha invece sottolineato l'importanza del volontariato nell'organizzazione di questo appuntamento: «L'iniziativa è meritoria perché viene dal basso. È importante ricordare che 1 euro speso per lo sport vale diversi euro di salute». Il Comitato Organizzatore delle Miniolimpiadi è infatti formato da genitori e professori volontari. A rappresentarli Carla Brighetti: «La manifestazione si autofinanzia ed è senza fini di lucro. Per noi è molto importante ricordare che attraverso lo sport ci occuperemo anche di solidarietà. L'eventuale ricavato andrà a una scuola dello Zimbabwe». Domenica 8 maggio alle 21 al Teatro Duse ci sarà un concerto di beneficenza in sostegno di una scuola abruzzese distrutta dal terremoto di due anni fa.

Mauro Giordano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 11



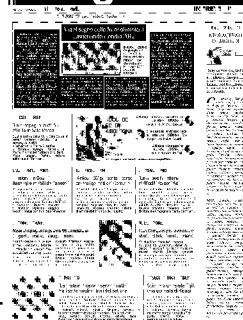
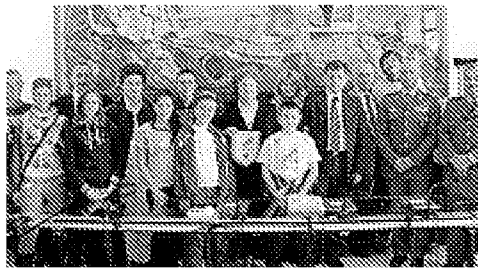
Via al sogno delle Mini olimpiadi ...aspettando Londra 2012

OGGI a Villa Pallavicini, taglio del nastro alle 8.15 in punto, dell'edizione 2011 delle Mini olimpiadi. La due giorni è promossa da Nuova Agimap ed è riservata agli studenti degli istituti bolognesi e delle scuole gemellate. Duemiladuecento gli alunni dei 22 istituti (dalle materne alle secondarie di secondo grado) che parteciperanno alla manifestazione ludico sportiva. Ad arricchire l'iniziativa, che vanta la partnership de Il Resto del Carlino, Coni, Csi e del Cip provinciali ed E'tv, sono in cartellone in quest'edizione un convegno sulla disabilità 'Diversamente sportivi, sportivamente abili' (in programma alle 18) e il concerto di beneficenza per la scuola di San Demetrio ricostruita dopo il terremoto, 'School Of Soul' che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Iskra Menarini e il coro Elisabetta Renzi (domenica alle 21 al teatro Duse). Nuovo anche il concorso creativo, riservato agli studenti 'Per la gloria dello sport e l'onore del nostro paese'. Tante infine, le competizioni e le iniziative di richiamo alle famiglie fin

dalle 19 di questa sera: torneo di burraco, partita della solidarietà Wheelchair hockey, trofeo di rugby under 14 maschile, partita della solidarietà di basket. Domani invece saranno aperti stand gastronomici, intrattenimento dentro al villaggio della solidarietà che avrà come prota-

gonista lo Zimbabwe e l'Abruzzo, Pompieropoli, gli sbandieratori petroniani, esibizioni di ballo del laboratorio Fantasy Rock, battesimo della sella a cura del Gese, tiro con l'arco, arrampicata sportiva, esibizioni del gruppo sportivo atletica carabinieri e della forestale. E ancora giochi con i border collies 'Dei Balunghi', circuito per la pratica di guida e nel pomeriggio il tradizionale lancio dei paracadutisti della Folgore. Infine verrà realizzato uno speciale annullo che correrà la mostra filatelica. La cerimonia di apertura con l'immane accensione della fiaccola è programmata per oggi alle 8.30, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni. (Info: 335.6275264; www.miniolimpiadi.it).

Francesca Golfarelli



La fortunata manifestazione ideata dal Panathlon Club Cesena ha avviato al calcio a 5 e all'attività motoria ben 1.500 studenti delle elementari

Una festa per mille giovani atleti

Sabato 14 a Martorano il saggio finale della 15ª edizione di Panathlongiochiamo

di Fabio Benaglia

CESENA. Ha compiuto 15 anni e procede a gonfie vele verso la maggiore età. Il percorso di Panathlongiochiamo fa ormai parte integrante della vita sportiva e sociale di Cesena, con la fortunata manifestazione del Panathlon che si concluderà con il saggio finale di sabato 14 alle 15.30 al centro di Martorano, con almeno 1.000 giovanissimi in campo. «Mi raccomando a voi che tutto venga organizzato alla grande e come l'anno scorso, senza cambiare una virgola - parte carico il sindaco Paolo Lucchi - un anno fa assistemmo ad una bellissima festa di sport e il giorno dopo c'era Piacenza-Cesena. Quest'anno il saggio finale arriva prima di Cesena-Brescia...».

Panathlongiochiamo per il quarto anno consecutivo è dedicato alla memoria di Fulvio Zuccheri e ieri la moglie e le figlie non hanno voluto mancare alla conferenza stampa di presentazione: «Fulvio è stato istruttore ed educatore del nostro progetto - ha ricordato il presidente del Panathlon Club Cesena Dionigio Dionigi - era un uomo che incarnava in pieno i valori di sport e amicizia alla base del Panathlongiochiamo».

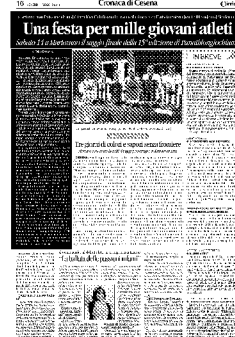
Il progetto ha coinvolto quasi 1.500

bambini di prima, seconda e terza elementare dei circoli Oltresavio, Carducci, Fiorita, Vigne e Istituto Comprensivo di Gatteo. «Ci siamo rivolti a 15 plessi scolastici e ad un'ottantina di classi - sottolinea il coordinatore Carlo Fiumana - secondo un percorso di avviamento all'attività motoria per i nostri ragazzi. Il nostro progetto vuole aiutare i ragazzi a dedicare meno tempo a computer e playstation per pensare alla loro salute».

Il progetto ha avuto come sport trainante il calcio a cinque, con un pool di istruttori composto da Paolo Ammoniaci, Loris Baldi, Gian Luca Leoni, Marco Masini, Paolo Paganelli, Federico Pagliarani, Michele Pironi, Maurizio Spada e Daniele Vincenzi. Il coordinatore Carlo Fiumana è stato affiancato dal sostegno di Mauro Armuzzi, Giovanni Boschi e Renzo Mancini. Come l'anno scorso, i partecipanti al saggio finale avranno in omaggio un kit sportivo composto da maglietta, pantaloncini, calzettoni e cappellino. «Siamo orgogliosi di Panathlongiochiamo - chiude Dionigio Dionigi - in 15 anni il nostro entusiasmo non è mai venuto meno: siamo stati i primi a unire la realtà della scuola con lo sport e il tessuto cittadino e ne siamo fieri».



Pagina 16



Lo sport come scuola di educazione e vita

Presentato Panathlongiochiamo, mille i bambini coinvolti

■ Cesena

EDUCAZIONE, sport e attaccamento al territorio si fondono nell'iniziativa 'Panathlongiochiamo' promossa da 15 anni dal club guidato da Dionigio Dionigi. La manifestazione, che coinvolge un'ottantina di classi delle scuole elementari del circondario, arriva alla sua quindicesima edizione, e per la quarta volta è intitolata all'ex-bianconero Fulvio Zuccheri che di questa iniziativa è stato apprezzato educatore. «Siamo orgogliosi di presentare ancora una volta un progetto di grande successo — ha spiegato Dionigi ieri alla conferenza stampa tenutasi da 'Casali' —. Il nostro obiettivo è di insegnare ai bambini l'idea di sport come divertimento, lealtà, rispetto e aggregazione». Il presidente del Panathlon dedica poi un pensiero particolare a Zuccheri, alla presenza della vedova e delle due figlie di Fulvio Zuccheri: «L'iniziativa è intitolata ad uno di noi, un amico che del 'Panathlongiochiamo' è stato istruttore ed educatore esemplare». L'iniziativa ha previsto, nell'arco degli scorsi tre me-



si, vari incontri con circa mille bambini delle scuole elementari (4 di Cesena e una di Gatteo). A loro disposizione una decina di tecnici che ha tenuto lezioni di attività motoria e di calcetto. Il gran finale si terrà al centro sportivo di Martorano sabato 14 maggio alle 15.30, occasione in cui si sfideranno le squadre di ragazzini. Anche le forze dell'ordine hanno dato il loro appoggio alla manifestazione. «Attività come queste stimolano la prevenzione della violenza nello sport e diffondono ideali sani» ha commentato il responsabile del Commissa-

riato Aldo Procopio, mentre il maresciallo Claudio Crisafulli ha sottolineato che «il gioco di squadra contribuisce tanto all'educazione dei nostri figli». «Questa manifestazione dimostra l'attenzione e l'amore del Panathlon non solo per lo sport ed i bambini — è intervenuto il sindaco Paolo Lucchi — ma anche per un concetto sano di cultura sportiva». Poi ha aggiunto, scaramantico: «Lo scorso anno il torneo finale si tenne il giorno prima della trasferta di Piacenza, gara che decretò la salita in serie A del Cesena...».

Elisabetta Zandoli

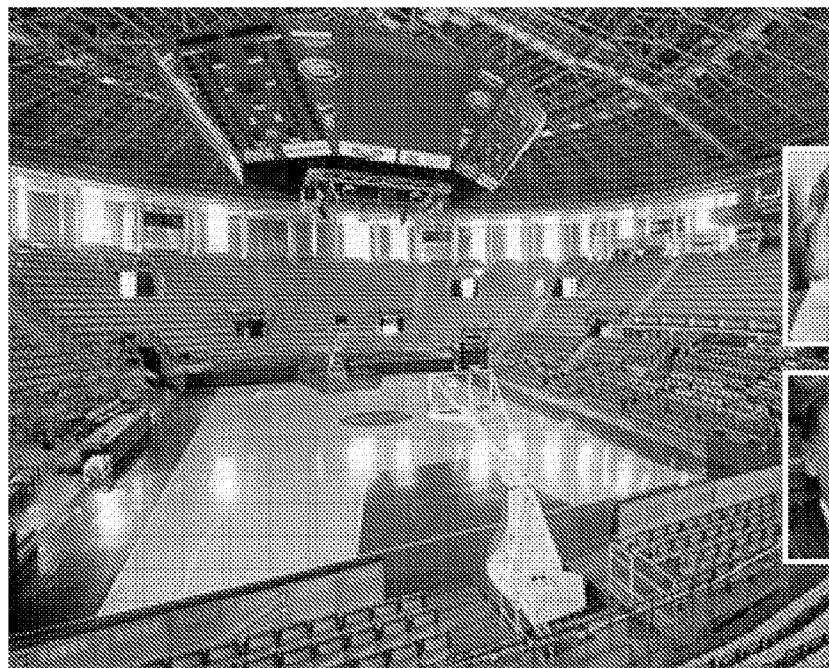
La trattativa Il patron Virtus sarebbe interessato alla gestione. Sfratto esecutivo il 20 maggio

PalaDozza, contatto Sabatini-Sacratì L'ex Fortitudo: «Pronto a parlarne»

Qualche giorno fa, l'annuncio da parte di Claudio Sabatini della volontà di abbandonare la Futurshow Station con la sua Virtus, dedicando l'impianto di Casalecchio a eventi e altri sport che portano maggiori introiti. Ieri, nel giorno indicato per l'ordinanza di sgombero, ci sarebbe stato un incontro tra Claudio Sabatini e Gilberto Sacratì, verosimilmente proprio per discutere della questione PalaDozza, l'impianto nel quale (non è certo un mistero) Sabatini vorrebbe trasferire l'attività cestistica della Virtus, avendo così la disponibilità totale della Futurshow Station.

Un contatto che arriva nel giorno in cui al PalaDozza arrivano dei pignoramenti: ieri mattina infatti dalla struttura di Piazza Azzarita sono state portate via alcune attrezzature della palestra, soprattutto pesi e macchinari, che erano state vendute a un'altra società della provincia bolognese tramite un'asta giudiziaria, dopo che medesima sorte era toccata alla sauna presente nei sotterranei. Insomma, il PalaDozza in attesa dello sgombero perde i pezzi, nonostante anche ieri Sacratì abbia professato fiducia, smentendo l'incontro con Sabatini ma aprendo comunque la porta al patron bianconero, che da oggi sarà a Barcellona per le Final Four di Eurolega: «Non ho avuto incontri con Sabatini sul PalaDozza perché non c'è alcun problema riguardante il palazzo, quindi non c'è questa necessità. Se poi Sabatini vuole venire a parlare della cosa, non c'è nessun problema».

Sacratì poi è parso incredibilmente tranquillo nonostante l'ordinanza comunale di sgom-



Installo Il PalaDozza è attualmente in mano a Sacratì, ma Sabatini sarebbe interessato

bero della struttura fosse ormai in arrivo: «Vediamo cosa succederà, ho letto i giornali ma mi sembra un po' prematuro dare per scontata la questione. Se sono fiducioso? Moltissimo, molto più di quanto si pensi».

Fin qui il Sacratì-pensiero, ma è evidente che al rientro di Sabatini da Barcellona, lunedì, la situazione sarà un po' più chiara e potrebbero esserci nuovi sviluppi, anche perché in passato il patron bianconero ha fatto sapere di essere intenzionato a partecipare al bando di gara che dovrebbe seguire, per legge, lo sfratto di Sacratì, minacciando azioni legali se la gestione del PalaDozza post sfratto andasse a Romagnoli e alla sua Co-

nad (insieme alle altre due componenti dell'Ati e sempre col vincolo di disputare la LegaDue il prossimo anno).

Intanto ieri Romagnoli — colui che ha più da perdersi da eventuali accordi sul PalaDozza tra Sacratì e Sabatini — era a Roma per un convegno e non ha seguito da vicino la questione, limitandosi a informarsi sulla partita di playout che la sua Conad ha giocato in tarda serata a Prato. «Non ho aggiornamenti sulla questione PalaDozza — ha detto Romagnoli ieri pomeriggio — e rima-

niamo in attesa delle decisioni della pubblica amministrazione e del Tribunale. L'auspicio è che la situazione si risolva in un contesto di legalità e di fruibilità dell'impianto».

La nuova data X sarà fissata comunque dall'ordinanza comunale con la quale si obbligherà Sacratì e la sua Fortitudo a lasciare il PalaDozza: era stata prevista per ieri, probabilmente è arrivato uno slittamento a questa mattina anche perché la questione è davvero calda. Di certo c'è che sarà una data successiva al 19 maggio, il giorno in cui il Tar dell'Emilia Romagna deciderà (dopo aver rifiutato una settimana fa il provvedimento d'urgenza) sulla sospensiva dello sfratto richiesta da Sacratì: molto probabilmente sarà fissata per il 20 maggio.

Alessandro Mossini

L'amichevole

V nere a Santarcangelo Amoroso resta fuori

Amichevole a Santarcangelo di Romagna oggi per la Virtus, che alle 18 affronterà Montegranaro. Resta fuori rosa Valerio Amoroso: le scuse per ora non sono arrivate e ieri il giocatore non ha partecipato all'allenamento. Aggregati per l'amichevole odierna Pontecchiesi e Gazzotti, rientrati dal Gira Ozzano: difficile che arrivi qualcosa dal mercato, se la frattura resta insanabile toccherà a loro.

A. Moss.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sport nel nome di Impastato



■ **BAZZANO (M. G.)** Gare sportive, concerti, incontri e molto altro per ricordare la figura di Peppino Impastato e per conoscere e approfondire il tema della lotta alle mafie. Domani e domenica a Bazzano andrà in scena la quarta edizione del torneo di pallamano femminile dedicato a Peppino Impastato. L'iniziativa sarà arricchita da tante iniziative di contorno per una due giorni dedicati all'educazione e alla legalità e rivolte soprattutto ai giovani e alle famiglie. La proposta è nata nel 2008, a trent'anni dalla tragica scomparsa del giovane Giuseppe Impastato, detto Peppino, quando l'amministrazione comunale di Bazzano, sostenuta da Anpi e polisportiva, ha deciso di intitolare al giovane siciliano il nuovo palazzetto dello sport, fulcro del centro sportivo comunale. Oltre alle iniziative sportive, il programma propone, domani alle 12, l'iniziativa "Gli studenti incontrano Libera Bologna" e, alle 21, "Rosso-piceno" in concerto. Domenica alle 14 incontro sul tema della lotta alle mafie, durante il quale interverrà anche Nicola Gratteri, procuratore aggiunto della Dia di Reggio Calabria.

